

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(L'albenganese)

## La Via del sale in Val Neva

Da Zuccarello a Erli e Castelvecchio di Rocca Barbena



**Sviluppo:** Zuccarello – Erli – Castelvecchio di Rocca Barbena - Zuccarello

**Dislivello:** 350 m in salita

**Difficoltà:** E

**Lunghezza:** 8,7 Km

**Ore di marcia:** 3.00

**Periodo consigliato:** da ottobre a maggio

**Accesso:** da Albenga (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue per Zuccarello in auto o con bus linea SAR (strada statale 582 per Garessio)

Zuccarello, Erli e Castelvecchio di Rocca Barbena sono alcuni dei classici paesini dell'entroterra ligure che sorgono sulle tracce della Via del Sale, le antiche vie commerciali tra Piemonte e Liguria. Fortunatamente alcune porzioni di tracciato sono rimaste intatte, e li possiamo rinvenire nei ponti medievali a schiena d'asino e nei tratti di selciato che ci permettono ancora oggi di camminare lungo itinerari che passano accanto ad alcuni olivi secolari. Questo itinerario storico-culturale unisce tre paesi caratteristici, in un tratto di Val Neva che riserva piccoli gioielli naturali (cascate, laghetti e marmitte).

Si parte dal centro di **Zuccarello** (120 m), dove percorriamo in direzione nord per intero Via A. Tornatore, fino a uscire dal centro storico. Raggiunta la strada provinciale per Castelvechio di R.B. proseguiamo a sinistra superando il torrente Neva.

Dopo una curva troviamo una diramazione a destra segnalata con un cartello F.I.E. indicante l'itinerario che andremo ora a compiere. Il segnavia da seguire sono due barre rosse orizzontali.

All'inizio procediamo lungo una carrareccia che affianca alcune terrazze coltivate, mentre più avanti ci addentriamo in una zona boscosa ricca di roverelle. All'altezza di un traliccio evitiamo la diramazione sulla sinistra che sale verso il Monte Arena (segnavia una croce rossa) e continuiamo a seguire il segnavia fin qui utilizzato.

Si cammina quasi in piano, affiancando stupendi esemplari di castagno, mentre il torrente Neva forma alla nostra destra cascatelle, laghetti e pozze d'acqua smeraldina. Alcune dighe di sbarramento sono state create per prelevare l'acqua da portare a valle tramite una serie di canali e tubazioni.

Ci avviciniamo all'abitato di Erli, ma prima di raggiungerlo dobbiamo salire fino a un costone roccioso che sembra sbarrare il corso d'acqua. Una volta ridiscesi possiamo notare come la forza erosiva dell'acqua ha creato una sorta di porta scavata sulla roccia.

Poco sotto l'abitato di Erli superiamo il Neva grazie al Ponte dei Bassi, una struttura a doppio arco di epoca tardo romano che sorgeva lungo l'antica Via del Sale.

Appena sopra troviamo la chiesetta che anticipa il Borgo dei Bassi, forse la parte più caratteristica e antica di Erli. Mentre il centro del paese propone case di recente costruzione piuttosto anonime, questa parte bassa di Erli vede un insieme di case in pietra disposte su una pianta urbana di forma ovale.

Sbucati da un breve tunnel, raggiungiamo una strada rotabile che impegneremo a sinistra, dove incontriamo Piazza G. Mantero. Qui troviamo una via lastricata in salita, che attraversa una zona ricca di villette in pietra, molto caratteristiche. Questa termina all'inizio del centro abitato di **Erli** (311 m – 1h 15' di cammino da Zuccarello), dove raggiungiamo la chiesa parrocchiale del paese, e il vicino oratorio.

Torniamo indietro, sulla strada asfaltata di accesso a paese, fino a raggiungere un tornante, dove si distacca una strada cementata, che poco oltre scende in maniera decisa verso un affluente del Neva. Il nuovo segnavia da seguire è una T rossa, fino al termine dell'itinerario. Giunti quasi a livello del torrente occorre individuare il sentiero che scende verso il corso d'acqua e lo attraversa in un punto piuttosto umido e scivoloso (attenzione in caso di piena).

Da qui parte la salita verso Castelvechio fatta di tanti piccoli tornantini, invasi dalla vegetazione, che risalgono la collina dove sorge il paese. Giunti all'incrocio tra le strade per Calizzano e per Garessio, imbocchiamo la prima per poche decine di metri fino a individuare sulla sinistra un sentiero che continua la risalita verso il centro abitato.

Più avanti tagliamo in diagonale un tornante della rotabile per Castelvechio, mentre all'ingresso del paese ritroviamo nuovamente la rotabile, che impegneremo per qualche centinaio di metri, fino a giungere vicino a una chiesetta.

Giunti alle prime case di **Castelvechio di Rocca Barbena** (442 m – 2h 15' di cammino da Zuccarello - foto), giriamo a destra lungo Via S. Michele. Quest'arteria taglia un tratto della strada per Calizzano fino a ritrovarla più a monte. Una volta raggiunta la strada d'accesso al centro storico (cartelli turistici), entriamo nella parte più antica del borgo lungo questa via che aggira la collina dove sorge il castello.

Attraversando per intero Via Roma si passa sotto i caratteristici archetti in pietra, che collegano le pittoresche case del borgo. La via termina nei pressi della chiesa del paese, in Piazza Cavour. Qui inizia l'itinerario in discesa contrassegnato dal solito segnavia a T e dal nuovo segnavia P4. Questo tracciato prende il nome di "Via del Roso", e porta in alcuni punti caratteristici del paese, dove sono presenti alcune fontane, un torchio, e alcuni splendidi ulivi su fasce terrazzate con muretti a secco.

La discesa è dolce e graduale, alterna ulivi e castagni e altre essenze vegetali.

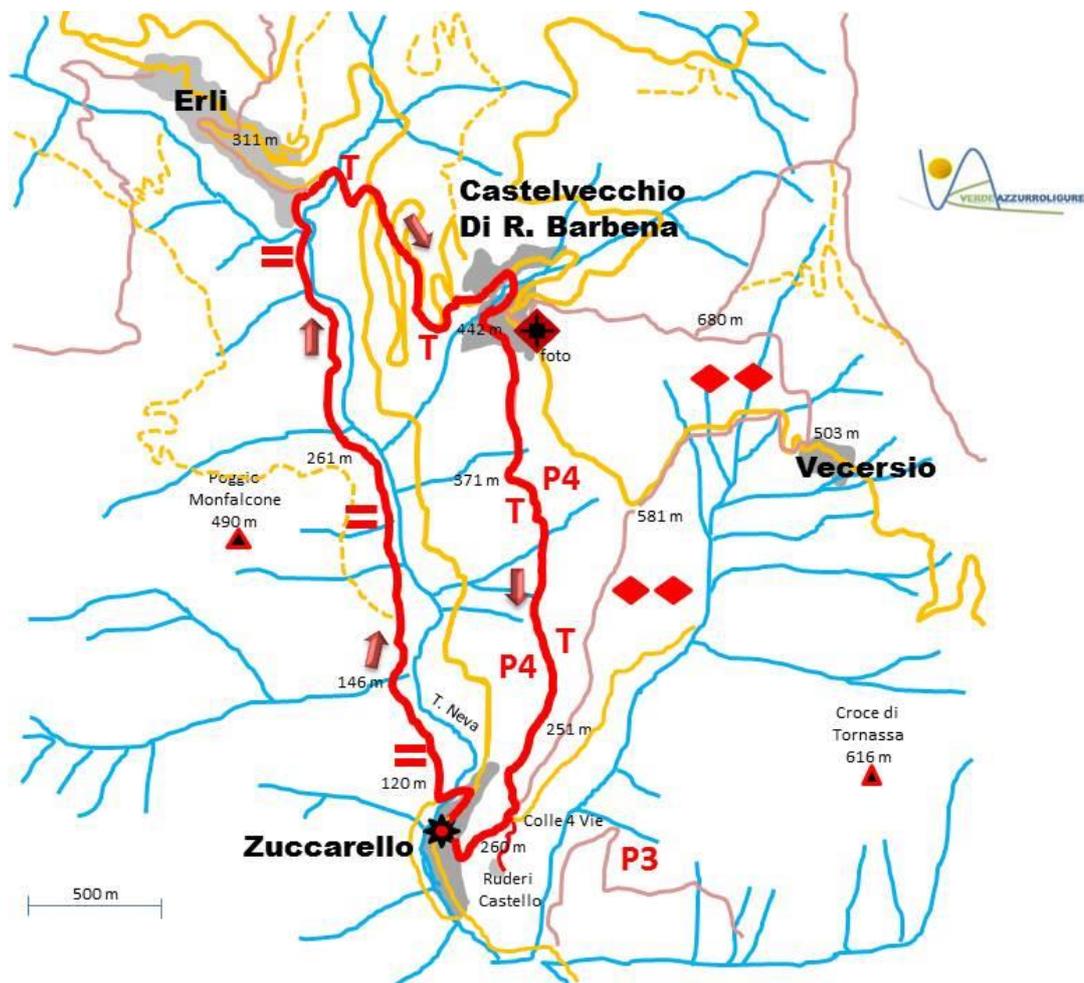
Si passa a fianco della Cappella di S. Giuseppe (371 m), che conserva ancora un altare al suo interno. Superiamo un paio di bivi, dove impegniamo sempre la via in discesa sulla destra.

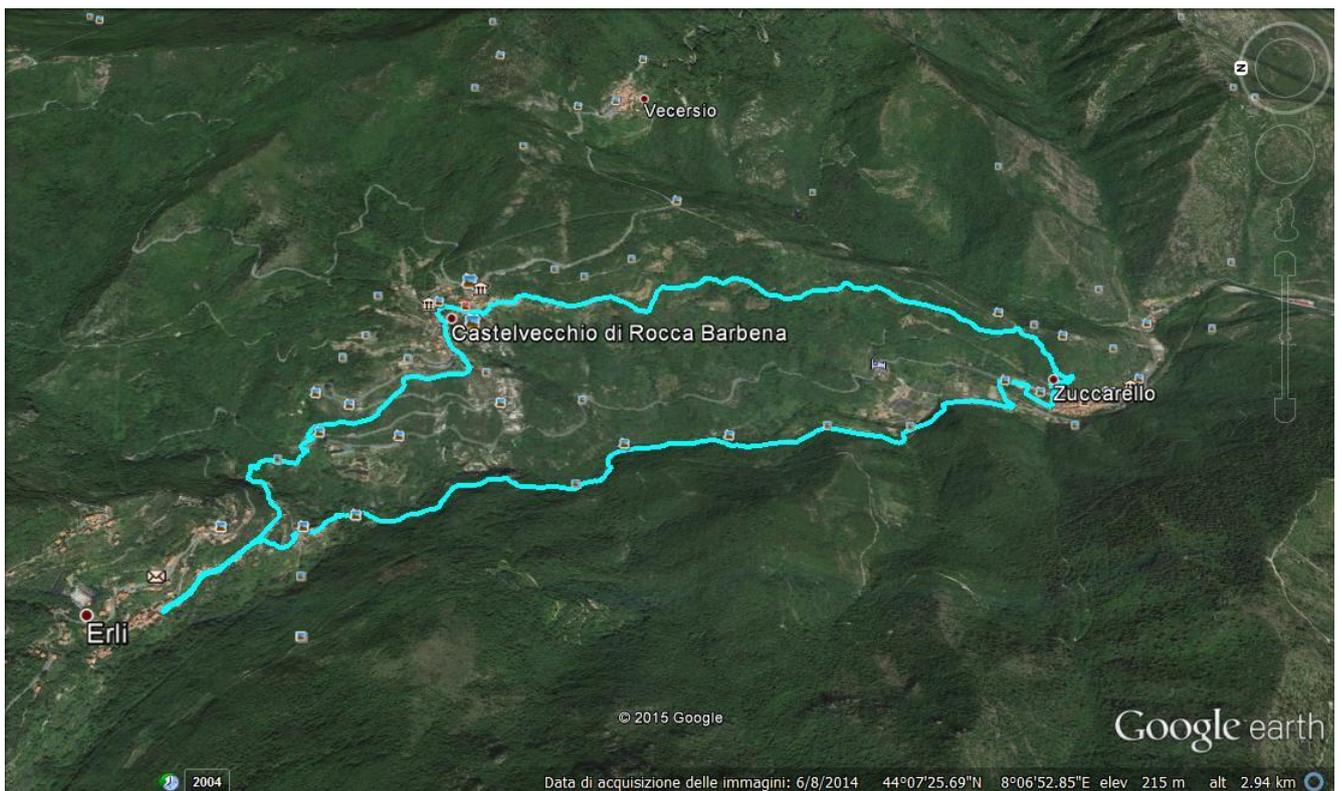
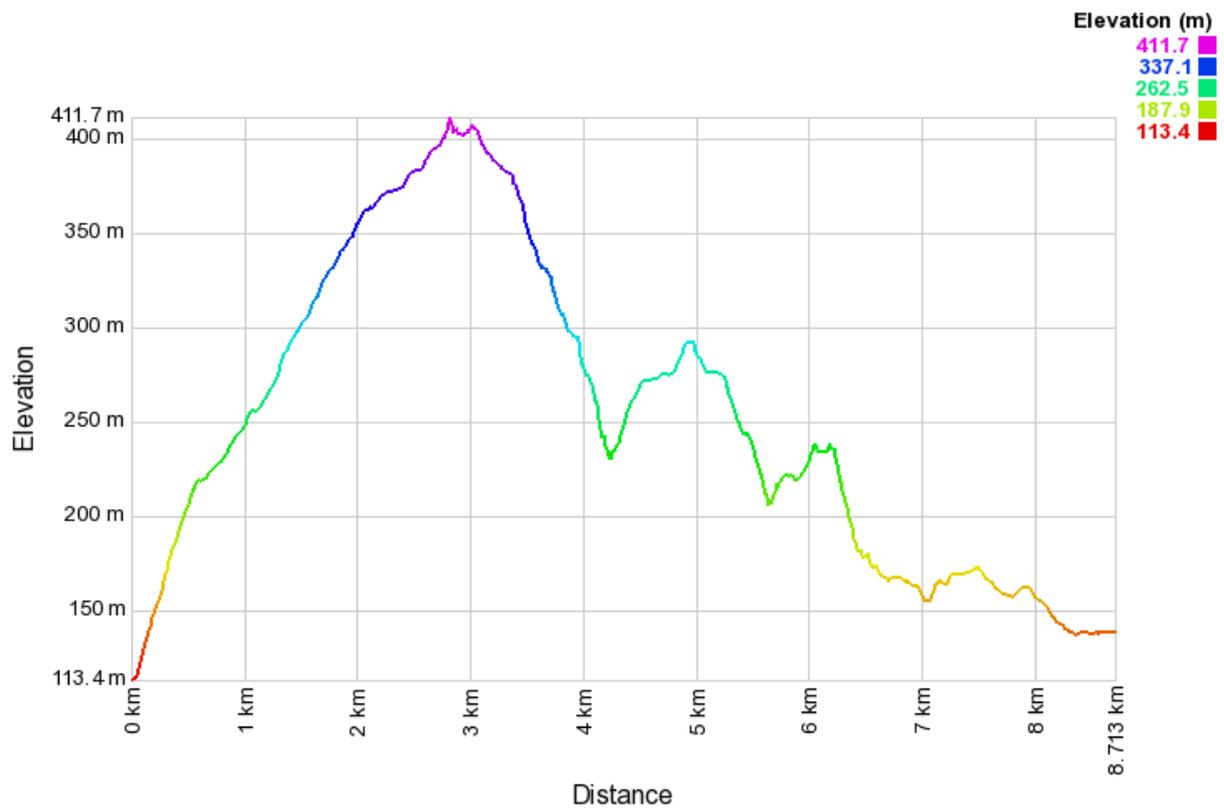
Scendendo ancora, ci avviciniamo a **Zuccarello**, e poco oltre troviamo il Colle delle quattro Vie (260 m), alla base del castello. Questa volta prendiamo la discesa segnalata sulla destra dai due rombi rossi già visti prima, per scendere velocemente su dei tornanti in mezzo ai cipressi nel centro del paese, dove termina il nostro itinerario ad anello.

**Un consiglio:** i centri storici di Castelvecchio di Rocca Barbena e Zuccarello meritano una visita accurata. Occorre così aumentare i tempi di percorrenza dell'itinerario.

**Riferimento cartografico:** carta dei sentieri EDM-FIE SV4 – Ceriale/Alberga/Alassio/Poggio Grande - scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

**Verifica itinerario:** novembre 2015





© Marco Piana 2015